

Nuvola, pagherà chi ha sbagliato

di **Enrico Pazzali***

Intervengo sulla vicenda della Nuvola per amore di verità e per il rispetto che merita un'opera in grado di portare alla città di Roma e all'Italia grandi benefici, di cui solo i tifosi del «tanto peggio, tanto meglio» continuano a negare l'esistenza.

Cominciamo dagli aspetti tecnici, quelli dei fatidici due metri di differenza nel posizionamento dell'edificio costruito rispetto al progetto iniziale.

continua a pagina 5

L'INTERVENTO



Obiettivo

«Nelle prossime settimane saremo impegnati per realizzare la miglior sistemazione della via»

Il caso della Nuvola costruita due metri più in là

Ma il nuovo centro congressi ha già contratti per 194 giorni

SEGUE DALLA PRIMA

Dico con chiarezza che l'errore c'è e che si è generato all'avvio delle attività, ossia nell'anno 2008. Tale errore produce oggi una situazione che stiamo risolvendo con l'attiva collaborazione dei competenti uffici di Roma Capitale, in particolare quelli dell'Assessorato all'Urbanistica, che hanno a tale scopo promosso un tavolo di lavoro congiunto.

Sono certo che la soluzione verrà trovata nell'interesse primario della collettività, che non subirà alcuna conseguenza negativa. Infatti la sede stradale di viale Europa, ancorché ridotta, sarà in grado di garantire la corretta fruizione sia per il traffico veicolare, che per quello pedonale. Nelle prossime settimane saremo quindi impegnati per realizzare la miglior sistemazione della via, affinché sia funzionale e al contempo armonizzata dal punto di vi-

sta estetico, come merita uno spazio pubblico adiacente ad un'opera tanto significativa sotto il profilo architettonico. Vorrei però essere chiaro su un punto: il fatto che la soluzione c'è e sarà messa in atto nel migliore dei modi non significa che trascureremo di lavorare per individuare tutti i responsabili dell'errore commesso, che saranno chiamati a risponderne senza sconti. Chiarito questo punto, desidero arrivare al tema che più mi sta a cuore. Il centro congressi La Nuvola è formidabile patrimonio della città e della nazione, poiché consegna a Roma uno strumento di attrazione per un pubblico molto importante e per un segmento di mercato tra i più ricchi, come è quello dei congressi. Roma ha scommesso in passato sul progetto di avere una fiera importante, in grado di competere a livello internazionale.

A mio avviso è stata una scommessa clamorosamente sbagliata, perché la città non

ha mai avuto quella vocazione industriale necessaria allo scopo. Roma ha invece un enorme potenziale inespresso sul fronte congressuale, per una ragione di tale semplicità da lasciare sbalorditi rispetto al ritardo con cui si gioca questa partita: tutto il mondo vuole venire a Roma per fare un congresso. Senza se e senza ma. Con La Nuvola finalmente disponiamo di una struttura in grado di reggere il confronto internazionale, almeno nella dimensione medio-alta di questi appuntamenti (fino a seimila partecipanti circa). Certo non è un lavoro semplice, perché richiede anni di presenza sul mercato. Noi abbiamo appena iniziato, ma già abbiamo risultati più che lusinghieri, considerando i 92 giorni di occupazione già contrattualizzati per il 2017 e i 102 per il 2018.

Inoltre abbiamo in corso trattative per oltre cinquanta eventi programmati negli anni a venire. Sono soddisfatto

del lavoro sin qui svolto, anche perché alcuni dei clienti che hanno scelto La Nuvola sono di primaria rilevanza. Mi riferisco a Ford, Audi, Accenture, Rai, Generali, Groupama, Renault, Bristol Myers Squibb, solo per citarne alcuni. Tra i primi a scegliere La Nuvola per il proprio Congresso c'è anche l'associazione mondiale degli avvocati che porterà nel 2018 alla Nuvola e a Roma migliaia di delegati da tutto il mondo.

Ciò ben testimonia il lavoro svolto da un team motivato e preparato, che si sta ben comportando, soprattutto sul fronte internazionale. Insomma la verità è sempre la stessa: lavorando i risultati arrivano. I problemi infatti si risolvono solo affrontandoli con impegno, competenza e trasparenza e collaborando lealmente con le Istituzioni. Da qui lo sforzo mio e di tutto il team congiunto di EUR SpA e di Roma Convention Group.

Enrico Pazzali

*Amministratore delegato Eur SpA

© RIPRODUZIONE RISERVATA